

ECONOMIA



Alla guida. Edoardo e Francesco Buffoli



Lo stabilimento. La sede di Buffoli Transfer

Buffoli Transfer: Nord Europa e Nord America spingono la crescita

Nel 2024 valore della produzione a 35 milioni
L'utile fa un balzo del 51%. Bene il 2025

IL BILANCIO

ANGELA DESSI

— BRESCIA. La congiuntura internazionale non frena la bresciana Buffoli Transfer che chiude il 2024 con numeri in crescita e grazie all'aumento della quota export guarda con fiducia anche al 2025. La società di via Stretta, leader nel settore delle macchine transfer e azienda principale del gruppo Buffoli Industries, archivia infatti l'esercizio 2024 con un fatturato a quota 32,49 milioni di euro, in crescita del 3,7% sui 31,43 del 2023 (valore della produzione di 35,2 milioni), mentre l'utile netto fa un balzo addirittura del 51% e passa dai 467.861 euro dell'esercizio 2023 ai 708.376 del 2024, complici il miglioramento dell'efficienza operativa ed un'attenta gestione dei costi.

Bene il margine operativo lordo (Ebitda), che si attesta a 1,94 milioni di euro, con un'incidenza del 5,97% sui ricavi (nel 2023 era il 4,96%), mentre il risultato operativo (Ebit) evidenzia un aumento ancora più significativo e raggiunge quota 1,415 milioni di euro (4,36% dei ricavi) contro i 958.016 euro dell'esercizio precedente (3,05%). Il totale dell'attivo al 31 dicembre ammonta a

46,260 milioni di euro, mentre il patrimonio netto cresce da 6,494 milioni a 7,156.

Le sinergie. Strategiche si confermano le relazioni con le filiali estere e con le joint venture internazionali, che permettono di potenziare l'autonomia nei servizi di installazione e assistenza post-vendita, migliorando il posizionamento competitivo della società capogruppo in mercati chiave.

Un forte contributo, inoltre, è dato dal potenziamento dei reparti operativi e dal completamento degli interventi sull'immobile della poco distante via Ferrini, sede del nuovo polo tecnologico BlueTechHub, che rappresenta un'infrastruttura

*Strategica la sinergia
con le realtà
del polo tecnologico
BlueTechHub*

strategica per lo sviluppo futuro non solo di Buffoli Transfer, ma anche delle altre società del gruppo (Advanced Robotics srl, Buffoli Meccanismi srl, 3D Evolve srl, CloudBits Solutions srl, Weaream srl e InterMach Service srl) che offrono soluzioni integrate e chiavi in mano in grado di coprire l'intero ciclo di progettazione, produzione, digitalizzazione e assistenza.

Anche grazie alla sinergia tra le realtà di Buffoli Industries

(complessivamente realizza circa 40 milioni di euro e conta 180 dipendenti, di cui 78 nella capogruppo) le prospettive per l'esercizio in corso sono ottimistiche.

Cresce l'export. Se Buffoli Transfer, infatti, nel 2024 ha esportato oltre il 70% della propria produzione, principalmente verso Nord Europa e Nord America (hanno sofferto invece i mercati europei più tradizionali, compensati dal consolidamento del mercato interno ed in Italia per le misure Industria 4.0 e Pnrr) nel 2025, spiega il Ceo Francesco Buffoli, «la quota export tornerà a superare il 90%, sostenuta da un portafoglio ordini che copre oltre 12 mesi di produzione».

«L'incremento degli ordini - aggiunge Buffoli - è stato favorito da un clima di ottimismo e fiducia nei mesi precedenti le elezioni americane e dall'effetto del reshoring che ha incentivato investimenti nel settore manifatturiero occidentale».

Nei primi tre mesi del 2025, del resto, Buffoli Transfer ha già registrato un significativo miglioramento della propria posizione finanziaria netta (PFN), con una riduzione dell'indebitamento netto di oltre 5 milioni di euro in soli 90 giorni, con un andamento che rafforza la solidità patrimoniale e finanziaria ed offre opportunità per nuove iniziative di sviluppo e di innovazione.